



**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI**  
Costituito dall'Associazione Italiana Minorati dell'Udito e della Parola

*Ente Morale preposto all'attività promozionale, di rappresentanza, di tutela e di studio dei problemi della sordità e della parola*

**SEZIONE PROVINCIALE DI LATINA**  
04100 Latina – Via Bucarest ,3 - c.p. 155  
Tel./DTS/Fax 0773/623965 - C. F. 04928591009

Prot. 212 del 06.08.09

Spett.le  
I.N.P.S.  
Via Cesare Battisti 52  
04100 Latina

Oggetto: sospensioni INPS pensione di invalidità sordi (legge 381/70) senza presupposti.

La presente per metterVi a conoscenza che in questo ultimo periodo si sono verificati per comportamenti “particolari” da parte di dipendenti della Vostra struttura, situazioni anomale nei confronti di alcuni nostri associati.

Fra le situazioni spiacevoli verificatesi abbiamo:

- a) Sospensione della pensione ed indennità di comunicazione per mancata presenza del nostro associato alla visita di controllo da Voi richiesta. Detta sospensione appare illegittima poiché l'associato non ha mai ricevuto alcuna comunicazione concernente la data del controllo né prima e né dopo.
- b) Sospensione della pensione ed indennità di comunicazione per presunta mancata presenza alla visita di controllo di un nostro associato. In questo caso l'associato aveva sia effettuato la visita di controllo nonché un ulteriore controllo richiesto da Voi presso la sede di Roma. A seguito di domanda posta ad un Vostro dipendente relativamente alla non presenza della effettuata visita, la risposta è stata che evidentemente il medico non aveva riportato nel sistema l'avvenuta predetta visita di controllo. Ovviamente l'associato è in possesso della documentazione attestante le avvenute visite.

Alla luce di quanto sopra, la presente per “avvertirVi” che a seguito delle predette sospensioni della pensione e dell'indennità di accompagnamento ai nostri associati, non per loro colpa o responsabilità, l'invalido si ritrova a subire problematiche da lui non dipendenti oltre quella che già che viene ad avere di per sé senza averlo mai desiderato.

Ci sembra semplicistico sospendere per poi riattivare pensioni ed indennità di accompagnamento, quando l'invalido non ha altre responsabilità se non “essere invalido”! Chi risponde di questi errori, visto che di base l'unico che ne subisce le conseguenze è il nostro associato?

Rimaniamo in attesa di Vostro cortese e sollecito riscontro in merito.

Latina 06.08.09

IL PRESIDENTE  
Cav. Rag. Biagio Meschino